

VSC 2009: Comunicato 1

Preparato da Don Angelo de Simone, SSP
domenica, 13 settembre 2009



Nel pomeriggio di sabato 12 settembre, giorno anniversario della fondazione dell'Istituto "San Gabriele Arcangelo", siamo giunti nella Casa "Divin Maestro" ad Ariccia (Roma) per avviare i lavori di questo Primo Incontro Internazionale. Ventotto persone in tutto, di provenienza pluricontinentale, abbiamo cominciato a conoscerci con gli occhi e di nome e, in questa settimana, ancora più in profondità.

In serata il Delegato Generale degli Istituti **don Manuel Galaviz** ci ha introdotti ai lavori e il Superiore Generale **don Silvio Sassi**, che rimarrà con noi fino a conclusione dell'Incontro, ci ha prospettato tale evento come fatto di notevole importanza per la Congregazione.

Domenica mattina, la celebrazione delle Lodi e dell'Eucaristia, presieduta da don Galaviz, e successivamente la relazione di don Sassi: un puntuale excursus storico-carismatico, nel contesto ecclesiale e culturale proprio del Fondatore, sul progetto, l'attuazione, l'evoluzione della Famiglia Paolina e, in modo particolare, degli Istituti Paolini di vita secolare consacrata.

In pomeriggio le relazioni di **fratel Lorenzo Vezzi**, sui dati anagrafici dei suddetti Istituti, e di **don Norman Peña**, sull'insegnamento di don Alberione circa gli Istituti Paolini nei siti della Congregazione.

La prima giornata del Convegno, vissuta in un clima di piacevole accoglienza e condivisione, si è chiusa con le relazioni dei lavori di gruppo, svolti in mattinata dopo la relazione di don Sassi. Poi tutti in Cappella per l'ora di adorazione eucaristica, ispirata alla presenza di Gesù Maestro Sacerdote.

Don Angelo de Simone
Casa "Divin Maestro" (Ariccia), 13 settembre 2009

VSC 2009: Comunicato 2

Preparato da Don Angelo de Simone, SSP
lunedì, 14 settembre 2009



"Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo".

Con questa acclamazione si è aperto per tutti noi convegnisti il 14 settembre, festa della Esaltazione della Santa Croce e del Santo Cristo, "che Dio ha esaltato con un nome al di sopra di ogni altro nome" (cfr. Fil 2,9). Abbiamo così avviato la giornata con le Lodi e la celebrazione eucaristica, presieduta da don Vito Spagnolo, Delegato dell'Istituto "Maria Santissima Annunziata" nella Provincia Italia.

Nella mattinata, la relazione di **don Angelo De Simone**, Assistente spirituale dell'Istituto "San Gabriele Arcangelo" nella medesima Provincia, sul tema "I laici nella Chiesa e nella Famiglia Paolina", ai quali hanno fatto seguito i lavori di gruppo.

Nel primo pomeriggio sono giunti fra noi **Odo Nicoletti**, il primo gabrielino incontrato dal Fondatore nel 1955, e i coniugi **Monina Learco e Angela**, responsabili nazionali

dell'Istituto "Santa Famiglia". Quindi è stata dettata da **don Vito Spagnolo** la relazione su "Il ruolo della donna consacrata nel mondo", con un'ampia e puntuale documentazione ricavata dal magistero della Chiesa e dall'insegnamento del Fondatore. Dopo hanno avuto inizio le relazioni sui lavori di gruppo.

Siamo giunti alla fine della giornata rifugiandoci nella cappella per un meritato compenso spirituale orante, fra le braccia del Divino Crocifisso, il quale ha lavorato molto più di noi, anche oggi, per attirarci a sé.

"L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione" (Ap 5,12).

Don Angelo De Simone
Casa "Divin Maestro" (Ariccia), 14 settembre 2009

VSC 2009: Comunicato 3

Preparato da Don Angelo de Simone, SSP
martedì, 15 settembre 2009



Oggi, 15 settembre, memoria liturgica della Beata Vergine Addolorata, incontriamo alcuni Chiamati della prima ora: **Odo Nicoletti**, dell'Istituto "San Gabriele Arcangelo", il quale conobbe il Fondatore nel settembre 1955; l'annunziata **Marcella Mazzeo**; il pistoiese **don Fulvio Fabbri**, dell'Istituto "Gesù Sacerdote"; i coniugi **Learco e Angela Monina**, dell'Istituto "Santa Famiglia": resi anch'essi perfetti nella fede come Colui che imparò e patì unitamente alla Madre dei dolori, partecipe sotto la croce alle sofferenze del Figlio crocifisso.

Li abbiamo accolti e ascoltati in assemblea nell'intera mattinata, testimoni convinti del dono ricevuto, grazie all'incontro con don Alberione, all'esperienza del carisma nei rispettivi Istituti, nelle difficoltà degli inizi e nel successivo sviluppo. Hanno offerto ai presenti l'essenziale della consacrazione nella vita secolare: vivere la comunione con Dio, espressa e testimoniata nella professione dei Consigli evangelici ma nella relazione permanente con persone che si accompagnano in famiglia, nella professione, nella comunità parrocchiale, attingendo alla spiritualità unificante e direttiva della Società San Paolo e collaborando con essa nell'opera di evangelizzazione.

I lavori riprendono in pomeriggio nei tre gruppi, che approfondiscono il senso di appartenenza, la spiritualità genuina della vita secolare, le risorse e le proposte che l'alimentano e la condividono nell'intera Famiglia Paolina. Il tutto è presentato poi in assemblea nella relazione dei rispettivi gruppi.

Si termina anche oggi con la preghiera davanti al Maestro eucaristico, quando le diverse provenienze e lingue non creano alcun problema, come pure perplessità aneliti, progetti s'accordano assolutamente, poiché la Fonte alla quale attinge la comunione è alla portata e inesauribile.

Don Angelo De Simone
Ariccia, 15 settembre 2009

VSC 2009: Comunicato 4

Preparato da Don Angelo De Simone, SSP

mercoledì, 16 settembre 2009



La giornata del 16 settembre si apre con la memoria liturgica dei santi Cornelio e Cipriano, “pastori generosi e martiri intrepidi”. Ricordiamo al Signore l’Istituto “Gesù Sacerdote” nella preghiera, come pure nella fatica delle relazioni, nei lavori di gruppo e nei dibattiti in assemblea.

In mattinata **don J. M. Galaviz** tiene una corposa relazione su “Gli Istituti Paolini di Vita Secolare Consacrata e il loro posto nella Chiesa e nel mondo secondo il Codice di Diritto Canonico e degli Statuti”.

Il relatore precisa che quelli Paolini non sono Istituti secolari, ovvero giuridicamente autonomi, ma “opera propria della Società San Paolo e ad essa aggregati”. Tuttavia essi hanno una rilevante analogia con gli Istituti secolari per l’indole secolare e la vita consacrata dei membri.

Alla relazione del Delegato generale hanno fatto seguito un breve dibattito, quindi i lavori di gruppo concernenti la metodologia formativa e, in particolare, il relativo piano formativo, con riferimento ai sussidi, ai risultati, alle sfide che si pongono nella formazione dei consacrati paolini di vita secolare.

Nel pomeriggio **don Domenico Càscasi**, Delegato dell’Istituto “Gesù Sacerdote”, ha esposto all’assemblea un puntuale excursus d’ordine storico-carismatico di questo Istituto, accentuando in speciale modo “il più che l’appartenenza all’Istituto Gesù Sacerdote offre ai membri del clero diocesano”.

Giunte alle ultime battute della fatica odierna, ci siamo raccolti davanti al “Sacerdote vero ed eterno, che per primo si offrì vittima di salvezza, quale cibo che dà forza, sangue e bevanda che ci redime”.

Don Angelo De Simone

Ariccia, Casa “Divin Maestro”, 16 settembre 2009

VSC 2009: Comunicato 5

Preparato da Don Angelo de Simone, SSP

giovedì, 17 settembre 2009



La giornata comincia con la celebrazione della liturgia delle Ore e della santa messa in lingua anglosassone, presieduta dal “più giovane” (81 anni!), **don Thomas Fogarthy**, proveniente dagli Stati Uniti.

In mattinata abbiamo ascoltato la relazione di **don Jose Pottayil**, Vicario generale, su “Gli Istituti Paolini nell’organico della Famiglia Paolina”, con riferimento particolare alla “loro partecipazione ad un’unica missione con ‘fini convergenti’”. Alla relazione segue il lavoro dei gruppi, con il quale si chiude la mattinata.

In pomeriggio ci è stata dettata una intensa relazione di **don Innocenzo Dante**, Delegato dell’Istituto “Santa Famiglia” sul tema “L’Istituto Santa Famiglia: coppie consacrate paoline, particolare dono dello Spirito alla Chiesa e alla società”, cui hanno fatto seguito un breve dibattito e le relazioni del lavoro dei vari gruppi. C’è chi ha poi completato la stesura del documento finale, chi ha pensato di redigere un messaggio ai membri dei vari Istituti, chi ha cominciato a preparare una serie di istanze scritte da presentare al prossimo Capitolo

Generale.

Abbiamo chiuso la giornata ritirandoci in preghiera per l'adorazione eucaristica e la celebrazione dei Vespri: "Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, che sei e che eri".

Don Angelo De Simone

Ariccia, Casa "Divin Maestro", 17 settembre 2009

VSC 2009: Comunicato 6

Preparato da Don Angelo de Simone, SSP

venerdì, 18 settembre 2009



Venerdì, 18 settembre, giornata di chiusura, con la possibilità di posticipare di mezz'ora la sveglia. Lodi in chiesa presieduta da **don Antonio Perez**, proveniente dalla Spagna, incaricato dell'animazione liturgica in questo Incontro. "Signore, apri le mie labbra e la mia bocca", così ci introduceva il santo profeta Davide nella sua straordinaria preghiera salmica, in cui aveva chiesto a Dio di "distogliere lo sguardo" dai suoi peccati (Sal 50).

Giunti in auditorium, don Galaviz ha risposto con lucide puntualizzazioni alle domande concernenti punti ancora aperti, scritte da chi lo desiderasse e deposte in una apposita cassetta in questi giorni. Si è quindi data lettura al rapporto finale sull'Incontro, con le valutazioni sui risultati e le proposte in prospettiva, che i Delegati hanno approvato con 17 voti su 18 presenti.

Don Silvio Sassi, sempre con noi in questi giorni, ha tirato le conclusioni, puntualizzando il valore storico di questo evento in una prospettiva di fedeltà creativa al carisma ricevuto dallo Spirito per opera del nostro fondatore.

Dopo la celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore generale, abbiamo consumato il pranzo in un clima di particolare cordialità e festa. Poi tutti di nuovo a casa, con un bel bagaglio di esperienze nuove e tanti, ma tanti contenuti da vivere e da testimoniare.

Don Angelo De Simone

Ariccia, Casa "Divin Maestro", 18 settembre 2009